© & ® Varg Vikernes. Non riprodurre. Rispettare i diritti d’autore.

Burzum "Burzum" (Demo II[1]) 1991

Lista delle canzoni[2]

Lost Wisdom [Saggezza perduta]
Lord of the Dephts[3] [Signore degli abissi]
Spell of Destruction[4] [Incantésimo di distruzione]
A Lost Forgotten Sad Spirit [Un triste dimenticato perduto spirito]
Lost Wisdom [Saggezza perduta]*
Spell of Destruction[5] [Incantésimo di distruzione]*
Channeling the Power of Souls into a New God [Incanalar la potenza delle anime in un nuovo dìo]*
Feeble Screams From Forests Unknown [Grida fiòche da ignòte foreste]
My Key to the Purgatory[6] [La mia chiave per il purgatorio]
Rite of Cleansure[7] [Rito di purificazione]
A Lost Forgotten Sad Spirit [Un triste dimenticato perduto spirito]

* Le tracce così indicate sono le stesse che compaiono su "Burzum" (Demo I) 1991.
** Svariate fonti (confermate dallo stesso Varg Vikernes) indicano, per questo demo, una lista di dodici canzoni anziché undici, la quale per il resto è identica e nella quale, come seconda traccia, compare il titolo "Depressive Visions of the Cursed Warrior" ("Visioni depressive del guerriero maledetto").

---

[1] Cfr. nota 1 del documento *Burzum "Burzum" (Demo I) 1991*.
[2] Tutte le tracce che compaiono su questo demo sono strumentali.
[3] Traccia che, a partire dall'album d'esordio, diverrà "Ea, Lord of the Dephts" ("Ea, signore degli abissi").
[4] Traccia che, soltanto sull'album d'esordio, diverrà "Black Spell of Destruction" ("Incantésimo néro di distruzione"), per poi ritornare all'originale "Spell of Destruction" già a partire dalla ristampa "Burzum/Aske" del 1995.
[5] Vedi nota 4.
[6] Traccia che, a partire dall'album "Det Som Engang Var", diverrà "Key to the Gate" ("Chiave per la porta").
[7] Traccia che, sul mini-LP "Aske", diverrà "Dominus Sathanas" ("Signore Antagonista").

*** Si noti l'utilizzo, nell'immagine di copertina (vedi sopra), del simbolo dell'*Astrum Argenteum*, l'ordine iniziatico fondato da Aleister Crowley nel 1907, basato su un particolare sincretismo di buddhismo theravāda, yoga vedantico e magia cerimoniale compresi all'interno della struttura dell'Albero della Vita della Qabalah (per approfondire si veda l'opera di Crowley, in particolare "The Book of Law" e "The Holy Books of Thelema"): scelta che testimonierebbe (assieme ad alcuni passi di "Vargsmål"), a prescindere dalle successive numerose smentite da parte di Varg Vikernes, di un suo interesse, seppure giovanile e superficiale, per tali discipline, o perlomeno per i suoi simboli e per gli "slogan" ad essi associati.

Traduzione di Lupo Barbéro Belli